

## 59 GESÙ: LA SUA PERFETTA SANTITÀ

### **Esposizione del SS.mo Sacramento**

**Canto: T'adoriam Ostia divina...**

### **Preghiera iniziale.**

O Gesù, Ti ringrazio, ti benedico ti amo, per avermi chiamato ancora una volta ad adorarti. Gesù solo accanto a Te si gode la pace dell'anima. Accanto a Te è facile il raccoglimento e la preghiera.

La tua presenza sacramentale ci da una piccola immagine della gioia che godono gli angeli e i Santi in Paradiso. Davanti all'Eucaristia l'anima spontaneamente si riversa in Te, ed effonde tutti i suoi sentimenti, Ti confida le amarezze, le gioie, le speranze, i grazie, i propositi di bene.

Basta pensare: che cosa sarebbe la Chiesa senza l'Eucaristia? Che cosa sarebbe la mia vita senza l'Eucaristia? Come dobbiamo ringraziarti, o Gesù, per il dono immenso della tua presenza reale nell'Eucaristia. Tu mantieni fedelmente la promessa fatta ai tuoi apostoli: "Io sono con voi tutti i giorni fino alla fine dei secoli".

O Gesù, Ti prego, invia su di noi lo Spirito Santo che aiutandoci a tenere gli sguardi fissi su di Te, che sei il modello di ogni santità e virtù, ci richiami alla fedeltà a realizzare quella santità che Tu desideri da ciascuno di noi.

### **Canto allo Spirito Santo.**

### **Invocazione di Maria SS.ma:**

**Canto:** Con Maria noi crediam Gesù, con Maria noi speriam Gesù, con Maria noi t'amiam Gesù, con Maria t'adoriam Gesù

### **Parola di Dio:**

Dalla Lettera agli Ebrei: "Fratelli santi, partecipi di una vocazione celeste, fissate bene lo sguardo in Gesù, l'apostolo e sommo sacerdote della fede che noi professiamo... Egli resta per sempre, possiede un sacerdozio che non tramonta, perciò può salvare perfettamente quelli che per mezzo di lui si accostano a Dio, essendo egli sempre vivo per intercedere a loro favore.

Tale era infatti il sommo sacerdote che ci occorreva: santo, innocente, senza macchia, separato dai peccatori ed elevato sopra i cieli (Eb. 3,1; 7,24-26).

### **Prima Riflessione/Adorazione**

O Gesù, da ogni pagina del Vangelo, Tu appari come il prototipo di ogni virtù soprannaturale. La tua sublime santità è la prima prova della veridicità della tua testimonianza di essere il Messia, il Figlio di Dio.

La tua immacolatezza, l'umiltà, la carità, la santità, brillano luminosamente ad ogni pagina del tuo Vangelo.

Tu sei immacolato. Sei immune, libero da ogni peccato, colpa, difetto. Tu che hai insegnato ai discepoli di pregare: "Rimetti a noi i nostri debiti", non hai mai dovuto supplicare: "Padre perdonami!". In Te non c'è il minimo ricordo di colpa o necessita di richiesta di perdono. Tu non ti sei mai posto al livello dei peccatori. Anche al momento della verità, prima di morire, preghi: "Padre, perdona loro !" (Lc 23,34).

Gli uomini piissimi, gli altri fondatori di religioni ammettono di avere qualche imperfezione o colpa; Tu, pur essendo perfettamente umile, no. Tu sei l'esempio unico nella storia umana.

Sei così sicuro di aver fatto sempre la volontà di Dio che hai potuto sfidare i tuoi avversari: "Chi di voi può convincermi di peccato?" (Gv 8,46).

Gli scribi e farisei, nonostante ti siano stati sempre alle calcagna per spiarti e coglierti in fallo, ricorrendo ad ogni raggirio, non sono riusciti a scoprire in Te neppure l'ombra del più piccolo reale difetto.

Le loro accuse, di essere amico dei peccatori, di guarire in giorno di Sabato, di cacciare i demoni in nome di Beelzebub, di usurpare il titolo di Messia e di Figlio di Dio, si son dimostrate tutte infondate, e son tornate a tuo onore.

Pilato, nel giudicarti, riconosce la tua completa innocenza: “Non trovo nessuna colpa in quest’uomo... L’ho esaminato davanti a voi e non ho trovato in lui nessuna colpa; e neanche Erode, infatti ce l’ha rimandato” (Lc 23,4.14).

Anche il buon ladrone crocifisso con Te, affascinato dalla tua innocenza, la riconosce: “Costui non ha fatto nulla di male” (Lc 23,41) e invoca il tuo ricordo e la tua preghiera. “Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno”.

E anche Giuda, riconoscerà che non c’è in Te nessun difetto che possa giustificare il suo tradimento: “Ho peccato perché ho tradito sangue innocente” (Mt 27,4).

I discepoli vissuti con Te, nutrono per Te un’ammirazione illimitata. Dalle loro testimonianze sfolgora la tua santità ammirabile. Pietro Ti proclama “il Santo e il Giusto” per eccellenza, Colui che “non commise peccato”, col cui “Sangue prezioso di agnello immacolato e incontaminato” ci ha riscattati, “il Giusto per gli ingiusti” (At 3,14; 1 Pt 2,22; 1,19; 3,18)

Giovanni testimonia che Tu sei “apparso per togliere i peccati”, ma in Te “non vi è peccato” (1 Gv 3,5). Paolo Ti attesta: “Provato in ogni cosa... ma Santo, innocente, senza macchia, separato dai peccatori ed elevato sopra i cieli (Eb. 4,15; 7,26).

Grazie, o Gesù, per la tua completa e totale immacolatezza, grazie per la tua umile e meravigliosa santità nel corso di tutta la tua vita.

**Breve pausa.**

**Preghiere: 1 Padre nostro, 5 Ave Maria, 1 Gloria al Padre...**

**1 decina della Coroncina della Divina misericordia.**

**Canto:**

**Seconda Riflessione/Adorazione**

O Gesù, Tu non sei solo immacolato, privo di ogni minimo difetto; sei anche pieno di ogni luce e di ogni virtù e vivi una vita di continua e intensa spiritualità

Da ogni pagina del Vangelo Tu appari come il prototipo della santità più sublime. Tu sei perfetto in ogni virtù. Sei perfetto nei rapporti con Dio e sei perfetto nei rapporti con il prossimo; ed eroico nell’esercizio di tutte le virtù.

Il primo e maggiore dei comandamenti è: “Amare Dio con tutto il cuore, con tutta l’anima e con tutte le forze”. E Tu sei eminente nell’amore verso Dio che obbedisci e ami come a un Padre. Tu esegui fedelmente la missione ricevuta, nella piena dedizione ai desideri del Padre tuo che vuol la nostra salvezza e santificazione.

Tu cerchi solo la gloria del Padre, non la tua. Il tuo cibo è fare la sua volontà. Tu fai sempre quello che piace al Padre. Non pensi, non parli, non agisci se non in conformità al suo volere. E glorifichi il Padre e gli obbedisci fino a sacrificare la tua vita accettando la morte in croce.

Sei perfetto nella carità verso gli uomini, con i quali ti dimostri sempre mite, misericordioso, benefico al sommo. Il tuo amore è universale, e riconosci quali figli e amati dal Padre celeste anche i più piccoli, i poveri, gli infermi, i peccatori, i nemici, da cui aspetta la conversione.

Il tuo amore è efficace, operante. Sei passato facendo del bene: sanando gli infermi, consolando gli afflitti, liberando gli oppressi dal maligno, perdonando i peccatori, annunciando il Vangelo a tutti.

E infine offrendo la tua vita per il perdono e la salvezza di tutti. Piangi su Gerusalemme ingrata; chiami ‘amico’ Giuda mentre ti sta tradendo con un bacio; morente preghi anche per i tuoi crocifissori.

E in quest’opera la tua abnegazione personale è stata completa. Non hai voluto ricchezze; non hai voluto onori, sei sempre stato umile con tutti, obbedendo ai tuoi genitori nei trent’anni di oscurità, obbedendo al potere civile, facendo ogni sforzo per rispettare l’autorità religiosa che ti era apertamente ostile.

Tu non hai mai dissimulato o mentito: sei sempre stato sincero con tutti.

Gli uomini virtuosi che sono apparsi in vari tempi e luoghi sulla terra, si son segnalati per qualche virtù. Tu, o Gesù, sei eminente in tutte, e porti ogni virtù al suo splendore, così che è difficile dire quale sia in Te la virtù più perfetta o la più grande.

E, con un prodigio unico, metti insieme ed armonizzi anche le virtù opposte: sei zelante senza essere intollerante, sei giusto senza essere duro; sei benevolo senza essere debole; sei caritatevole senza essere lasso, sei mite senza essere timido, sei umile e povero ma senza abiezione, compi miracoli senza ostentazione, ami e benefichi senza umiliare, inviti tutti a seguirti senza forzare ed essere possessivo.

E vivi tutto questo nella più grande semplicità, con tutta naturalezza. Tu possiedi ogni virtù in sommo grado. Sei l'esempio perfetto di ogni tipo di santità.

Anche nelle prove più aspre della passione, là ove si rivela la verità profonda che c'è nell'uomo, Tu confermi la calma, la dignità, la carità abituali e, anche sotto i colpi dei flagelli e in croce, affermi ancora la tua missione divina di Salvatore, senza ritrattare una sillaba di quanto hai insegnato (Gv 18,20-23; Mt 26,62-65; 27,11).

Ormai morente, le tue ultime parole sono coronamento di quanto hai sempre insegnato: domandi perdono al Padre, anche per i tuoi crocifissori; mentre al ladrone pentito assicuri un posto nel tuo Regno. Così che le note dominanti della tua predicazione: sono la Verità, l'Amore ed il perdono (Lc 23,33.43).

Grazie, o Gesù, della tua santità, del tuo amore, della tua misericordia, che sono offerte incessantemente anche a tutti noi.

**Breve pausa.**

**Pregiere: 1 Padre nostro, 5 Ave Maria, 1 Gloria al Padre...**

**1 decina della Coroncina della Divina misericordia.**

**Canto:**

**Terza Riflessione/Adorazione**

O Gesù, la tua santità brilla luminosamente ad ogni pagina del Vangelo. Anche negli uomini grandi ci sono dei momenti in cui affiorano le piccolezze e miserie di tutti noi.

Fra gli stessi Santi, quanti i penitenti, quanti pochi gli innocenti. Tu invece, Gesù, sei sempre sublime in tutto, nei pensieri, nelle parole, nelle azioni. Tu sei sempre la santità e la bontà personificata.

Soprattutto la Chiesa, che Tu hai fondato, vede in Te il suo unico, perfetto, insuperabile modello.

La Chiesa professa che noi abbiamo un solo Maestro: Te, Gesù. Che il centro del Vangelo e della catechesi della Chiesa sei Tu, Gesù. Non solo delle idee. Ma tutta la tua Persona.

Essere cristiano è dire sì a Te, è mettere Te, Gesù, al centro della mia fede, della mia vita, del mio annuncio.

Mettere Te, o Gesù, come centro vivo. Cioè non solo come un nucleo di verità da credere, ma soprattutto la tua Persona vivente, nella pienezza della tua divinità, umanità e santità; come Salvatore e il Capo della Chiesa e di tutto il creato.

Vivere il Vangelo e il cristianesimo significa mirare all'incontro progressivo e trasformante con Te, Gesù. Persona divina e umana, Tu, che sei il punto focale delle aspirazioni della storia e dell'uomo.

E' voler seguire il tuo esempio, vivere nella tua memoria, perché il tuo essere il tuo agire, il tuo morire e risorgere, rivelano Dio all'uomo, rivelano la santità, e rivelano anche l'uomo a se stesso. Senza di te, o Gesù, l'uomo non conoscerebbe se stesso.

L'uomo, guardando a Te, diventa sia più uomo, sia più santo e sia più immagine e figlio di Dio.

Noi tutti saremo santi nella misura in cui viviamo la tua vita, il tuo Vangelo.

La nostra santificazione è la nostra cristificazione.

Ogni santo, ogni cristiano deve diventare un altro Te, un altro Gesù. C'è solo questa santità. Non ne esistono altre.

O saremo santi seguendo Te, o Gesù, o non lo saremo affatto. Tu, Gesù, sei l'unica via per andare al Padre. Tu sei l'unica forma di santità reale e possibile a ciascuno. Tu sei l'unica via e modo per giungere alla meta propostaci da Dio.

O Gesù, nostro Signore, Tu sei la vera Via, Verità e Vita. Tu sei il modello della nostra vita. Tu sei l'esemplare perfetto in santità al quale il Padre desidera che noi tutti ci conformiamo.

Fa' dunque, o Gesù, che crediamo in Te, che amiamo Te, e con tutti i Santi e le Sante che ci hanno preceduti, ci impegniamo a contemplare, a seguire, ad adorare, e ad imitare la tua perfetta santità.

**Breve pausa.**

**Preghiere: 1 Padre nostro, 5 Ave Maria, 1 Gloria al Padre...**

**1 decina della Coroncina della Divina misericordia.**

**Canto:**

**Canto: Adoriamo il Sacramento**

**Preghiera**

**Benedizione**

**Dio sia Benedetto...**

**Canto finale.**

**Reposizione del SS.mo Sacramento.**



# ex10            **GESÙ, LA SUA PERFETTA SANTITÀ**

**Canto:** T'adoriam Ostia divina

**Esposizione :** Sia lodato e ringraziato ogni momento

R/ Il santissimo e divinissimo Sacramento

Ti adoro ogni momento    R/ O vivo Pan del Ciel gran Sacramento Gloria al Padre...

**Parola di Dio:** Dalla Lettera agli Ebrei: “Fratelli santi, partecipi di una vocazione celeste, fissate bene lo sguardo in Gesù, l’apostolo e sommo sacerdote della fede che noi professiamo... Egli resta per sempre, possiede un sacerdozio che non tramonta, perciò può salvare perfettamente quelli che per mezzo di lui si accostano a Dio, essendo egli sempre vivo per intercedere a loro favore.

Tale era infatti il sommo sacerdote che ci occorreva: santo, innocente, senza macchia, separato dai peccatori ed elevato sopra i cieli (Eb. 3,1; 7,24-26).

**Guida:** Gesù, Ti ringrazio di avermi chiamato ancora una volta ad adorarti. Gesù solo accanto a Te si gode la pace dell’anima. Accanto a Te è facile il raccoglimento e la preghiera. La tua presenza sacramentale ci da una piccola immagine della gioia che godono gli angeli e i Santi in Paradiso.

Davanti all’Eucaristia l’anima spontaneamente si riversa in Te, ed effonde tutti i suoi sentimenti, Ti confida le amarezze, le gioie, le speranze, i grazie, i propositi di bene.

Basta pensare: che cosa sarebbe la Chiesa senza l’Eucaristia? Che cosa sarebbe la mia vita senza l’Eucaristia? L’anima sarebbe come trapassata da una spada di solitudine e di freddo.

Come dobbiamo ringraziarti, o Gesù, per il dono immenso della tua presenza reale nell’Eucaristia. Qui Tu mantieni fedelmente la promessa fatta ai tuoi apostoli: “Io sono con voi tutti i giorni fino alla fine dei secoli”.

O Gesù quante volte ho lasciato passare intere giornate senza neppur salutarti con un minuto in Chiesa. Quante volte mi sono accontentato di recitare preghiere vocali, senza rivolgermi a Te, vivente e presente tra noi, nell’Eucaristia e nel cuore.

Fa’, o Gesù, che venire ai tuoi piedi, con una visita quotidiana al tabernacolo, diventi un bisogno vivo del mio cuore. Aiutami a comprendere che i gioielli più belli sono insufficienti per adornare il tuo altare, e allora farò di tutto per portarti i gioielli che Tu veramente desideri: le anime.

O Padre, attraverso le mani e il Cuore Immacolato di Maria io ti offro il Corpo e Sangue eucaristico di Gesù, con tutto il suo amore, con tutte le sue sofferenze, con tutti i suoi meriti. Te lo offro per riparare per tutti i peccati che ho commesso durante la mia vita passata e in questo giorno. Te lo offro per purificare il bene imperfettamente compiuto in tutta la mia vita e in questo giorno. Te lo offro per supplire a tutte le buone opere che potevo compiere nella mia vita passata e in questo giorno.

Per i meriti di Gesù, Ti prego, invia su di noi lo Spirito Santo che aiutandoci a tenere gli sguardi fissi su Gesù, modello di ogni virtù, ci richiami alla fedeltà a realizzare quella santità che Tu desideri da ciascuno di noi.

**Canto:** Spirito di Dio scendi su di noi.

**1 Guida:** O Gesù, Tu hai affermato esplicitamente e ripetutamente di essere il Messia profetizzato dalle Sacre Scritture, il Figlio di Dio, fatto uomo e vissuto tra noi.

Oggi verificiamo queste tue affermazioni, adorandoti meditando sulla tua fisionomia morale, sulla sublimità delle tue qualità spirituali.

Da ogni pagina del Vangelo, Tu appari come il prototipo di ogni virtù soprannaturale. La tua sublime santità è la prima prova della veridicità della tua testimonianza di essere il Messia di Dio.

La tua immacolatezza, umiltà, carità, santità, brillano luminosamente ad ogni pagina del Vangelo. Tu sei immacolato. Sei immune, libero da ogni peccato, colpa, difetto.

Tu che hai insegnato ai discepoli di pregare: “Rimetti a noi i nostri debiti”, non hai mai dovuto supplicare: “Padre perdonami!”. In Te non c’è il minimo ricordo di colpa o necessita di richiesta di perdono. Tu non ti sei mai posto al livello dei peccatori. Anche al momento della verità, prima di morire, pregherai. “Padre, perdona loro!” (Lc 23,34).

Gli uomini piissimi, gli altri fondatori di religioni ammettono di avere qualche imperfezione o colpa; Tu, pur essendo perfettamente umile, no. Sei l' esempio unico nella storia umana.

Sei così sicuro di aver fatto sempre la volontà di Dio che hai potuto sfidare i tuoi avversari: "Chi di voi può convincermi di peccato?" (Gv 8,46).

Gli scribi e farisei, nonostante ti siano stati sempre alle calcagna per spiarti e coglierti in fallo, ricorrendo ad ogni raggirio, non sono riusciti a scoprire in Te neppure l'ombra del più piccolo difetto.

Le loro accuse, di essere amico dei peccatori, di guarire in giorno di Sabato, di cacciare i demoni in nome di Beelzebub, di usurpare il titolo di Messia e di Figlio di Dio, si son dimostrate tutte infondate, e son tornate a tuo onore.

Pilato, costretto a giudicarti, riconosce la tua completa innocenza: "Non trovo nessuna colpa in quest'uomo... L'ho esaminato davanti a voi e non ho trovato in lui nessuna colpa; e neanche Erode, infatti ce l'ha rimandato" (Lc 23,4.14).

Anche il ladrone crocifisso con Te, affascinato dalla tua innocenza, la riconosce: "Costui non ha fatto nulla di male" (Lc 23,41) e invoca il tuo ricordo e la tua preghiera. "Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno".

Anche Giuda, riconoscerà che non c'è in Te nessun difetto che possa giustificare il suo tradimento: "Ho peccato perché ho tradito sangue innocente" (Mt 27,4).

I discepoli vissuti con Te, nutrono per Te un'ammirazione illimitata. Dalle loro testimonianze sfoggia la tua santità ammirabile. Pietro Ti proclama "il Santo e il Giusto" per eccellenza, Colui che "non commise peccato", col cui "Sangue prezioso di agnello immacolato e incontaminato" ci ha riscattati, "il Giusto per gli ingiusti" (At 3,14; 1 Pt 2,22; 1,19; 3,18)

Giovanni testimonia che Tu sei "apparso per togliere i peccati", ma in Te "non vi è peccato" (1 Gv 3,5). Paolo Ti attesta: "Provato in ogni cosa... ma Santo, innocente, senza macchia, separato dai peccatori ed elevato sopra i cieli (Eb. 4,15; 7,26).

Grazie, o Gesù, per la tua completa e totale immacolatezza, nel corso di tutta la tua vita.

**1 Padre nostro, 10 Ave Maria, 1 Gloria. Gesù mio** perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'inferno, porta in cielo tutte le anime, specialmente le più bisognose della tua misericordia. Sia lodato e ringraziato ogni momento R/ Il santissimo e divinissimo Sacramento. Mio Dio, io credo, adoro, spero e ti amo; ti chiedo perdono per coloro che non credono, non adorano, non sperano e non ti amano. **Regina della Pace** R/ Prega per noi.

**Canto:** Santo Santo sei Signor; opp. Quando guardo alla tua Santità

**2 Guida:** O Gesù, Tu non sei solo immacolato, privo di ogni minimo difetto; sei anche pieno di ogni luce e di ogni virtù e vivi una vita di continua e intensa spiritualità

Da ogni pagina del Vangelo Tu appari come il prototipo della santità più eccelsa. Tu sei perfetto in ogni virtù. Sei perfetto nei rapporti con Dio e con il prossimo; ed eroico nell'esercizio di tutte le virtù.

Il primo e maggiore dei comandamenti è: "Amare Dio con tutta l'anima e con tutte le forze". E Tu sei eminente nell'amore verso Dio che obbedisci e ami come un Padre. Tu esegui fedelmente la missione ricevuta, nella piena dedizione agli interessi del Padre che vuol la nostra salvezza e santificazione. Cerchi solo la gloria del Padre, non la tua. Il tuo cibo è fare la sua volontà. Tu fai sempre quello che piace al Padre. Non pensi, non parli, non agisci se non in conformità al suo volere. E glorifichi il Padre e gli obbedisci fino a sacrificare la tua vita accettando la morte in croce.

Sei perfetto nella carità verso gli uomini, con i quali ti dimostri sempre mite, misericordioso, benefico al sommo. Il tuo amore è universale, e riconosci quali figli del Padre celeste anche i più piccoli, i poveri, gli infermi, i peccatori, i nemici.

Il tuo amore è efficace, operante. Sei passato facendo del bene: sanando gli infermi, consolando gli afflitti, liberando gli oppressi dal maligno, perdonando i peccatori, annunciando il vangelo a tutti. E offrendo la tua vita per il perdono e la salvezza di tutti. Piangi su Gerusalemme ingrata; chiami 'amico' Giuda mentre ti sta tradendo con un bacio; morente preghi anche per i tuoi crocifissori.

E in quest'opera la tua abnegazione personale è stata completa. Non hai voluto ricchezze; non hai voluto onori, sei sempre stato umile con tutti, obbedendo ai tuoi genitori nei trent'anni di oscurità, obbedendo al potere civile, facendo ogni sforzo per rispettare l'autorità religiosa che ti era apertamente ostile.

Tu non hai mai dissimulato o mentito: sei sempre stato sincero con tutti.

Gli uomini virtuosi che sono apparsi in vari tempi e luoghi sulla terra, si son segnalati per qualche virtù. Tu, o Gesù, sei eminente in tutte, e porti ogni virtù al suo splendore, così che è difficile dire quale sia in Te la virtù più perfetta o la più grande.

E, con un prodigio unico, metti insieme ed armonizzi anche le virtù opposte: sei zelante senza essere intollerante, sei giusto senza essere duro; sei benevolo senza essere debole; sei caritatevole senza essere lasso, sei mite senza essere timido, sei umile e povero senza abiezione, sei modesto senza affettazione, compi miracoli senza ostentazione, ami e benefichi senza umiliare, inviti tutti a seguirti senza essere possessivo.

E vivi tutto questo nella più grande semplicità, con tutta naturalezza. Tu possiedi ogni virtù in sommo grado. Sei l'esempio perfetto di ogni tipo di santità.

Anche nelle prove più aspre della passione, là ove si rivela la verità profonda dell'uomo, Tu confermi la calma e la dignità abituali e, anche sotto i colpi dei flagelli e in croce, affermi ancora la tua missione divina, senza ritrattare una sillaba di quanto hai insegnato (Gv 18,20-23; Mt 26,62-65; 27,11).

Ormai morente, le tue ultime parole sono degno coronamento di quanto hai sempre insegnato: domandi perdono al Padre, non per Te, ma per i tuoi crocifissori; mentre al ladrone pentito assicuri un posto nel tuo Regno. Queste sono le note dominanti della tua predicazione: l'amore e il perdono (Lc 23,33.43).

Grazie, o Gesù, della tua santità, del tuo amore, della tua misericordia, che sono offerte anche a tutti noi.

**Preghiere e Canto** (come sopra).

**3 Guida:** O Gesù, la tua santità brilla luminosamente ad ogni pagina del Vangelo. Anche negli uomini grandi ci sono dei momenti in cui affiorano le piccolezze e miserie di tutti noi. Fra gli stessi Santi, quanti i penitenti, quanti pochi gli innocenti. Tu invece, Gesù, sei sempre sublime in tutto, nei pensieri, nelle parole, nelle azioni. Tu sei sempre la santità e la bontà personificata.

O Gesù, dinanzi a tanta sfolgorante bellezza morale e spirituale gli stessi razionalisti si sono inchinati ammirati manifestando la loro meraviglia.

Scrivete J.J.Rousseau: "Quale dolcezza, quale purezza nei suoi costumi! Quale grazia commovente nelle sue istruzioni! Quale profonda saggezza nei suoi discorsi! Quale impero sulle sue passioni! Ov'è l'uomo, ov'è il saggio che sa agire, soffrire e morire senza ostentazione e senza debolezze? La sua vita e la sua morte sono di un Dio".

E.Renan Ti elogia così: "Gesù è la più eccelsa di quelle colonne che indicano all'uomo donde venga e dove debba tendere. In Lui è stato condensato quanto di buono e di nobile esiste nella nostra natura... Quali che possano essere i fenomeni inattesi dell'avvenire, Gesù non sarà superato da alcuno. Il suo culto si ringiovanirà senza posa, la sua storia provocherà lacrime senza fine; le sue sofferenze inteneriranno i migliori cuori: tutti i secoli proclameranno che tra i figlioli degli uomini non è nato uomo più grande di lui".

G. Bousset, tratteggia così la tua santità e dolcezza, o Gesù: "Nella sua castità eroica, nella sua assoluta abnegazione, nella sua stima esclusiva per quanto vi è di più alto, Gesù sta di fronte a noi a una distanza insuperabile. Noi non osiamo misurarci con l'eroe.

Nel suo contegno verso i peccatori Gesù trova il suo più reale trionfo. E' questo il miracolo dei miracoli: Egli che presenta delle esigenze morali così alte, così serie, è nello stesso tempo così pieno di misericordia e di tenerezza in chi si contorce nel peccato. Egli che colloca il suo fine così in alto, si rallegra nel constatare il minimo progresso sulla nuova via; egli che vuole suscitare un incendio, esulta nel vedere la minima scintilla brillare nell'anima di un uomo".

O Gesù, perfino i filosofi razionalisti riconoscono apertamente che la tua santità è perfetta.

La tua santità e sapienza sono talmente superiori da costituire un miracolo morale, che suppone uno straordinario intervento di Dio. Dio Padre coi suoi doni di grazia pone su di Te, suo Figlio prediletto, il sigillo dell'autenticità divina. Per questo le tue affermazioni hanno i segni di credibilità e veridicità divini.

**Preghiere e Canto** (come sopra).

**4 Guida:** O Gesù, soprattutto la Chiesa, che Tu hai fondato, vede in Te il suo unico, perfetto modello.

La Chiesa professa che noi abbiamo un solo Maestro: Te, Gesù. Che il centro del Vangelo e della catechesi della Chiesa sei Tu, Gesù.

Essere cristiano è dire sì a Te, è mettere Te, Gesù, al centro della mia fede, della mia vita, del mio annuncio.

Mettere Te, o Gesù, come centro vivo. Cioè non solo come un nucleo di verità da credere, ma soprattutto la tua Persona vivente, nella pienezza della tua divinità, umanità e santità; come Salvatore e il Capo della Chiesa e di tutto il creato.

Vivere il vangelo e il cristianesimo significa mirare all'incontro progressivo e trasformante con Te, Gesù. Persona divina e umana, Tu, che sei il punto focale delle aspirazioni della storia e dell'uomo.

E' voler seguire il tuo esempio, vivere nella tua memoria, perché il tuo essere il tuo agire, il tuo morire e risorgere, rivelano Dio all'uomo, rivelano la santità, e rivelano anche l'uomo a se stesso. Senza di te, o Gesù, l'uomo non conosce se stesso.

L'uomo, guardando Te, diventa sia più uomo, sia più santo e più figlio di Dio.

Noi tutti saremo santi nella misura in cui viviamo la tua vita, il tuo Vangelo. La nostra santificazione è la cristificazione. Ogni santo, ogni cristiano deve diventare un altro Te, un altro Gesù. C'è solo questa santità. Non ne esiste altra. O saremo santi in Te, o Gesù, o non lo saremo affatto. Tu, Gesù, sei l'unica via per andare al Padre. Tu sei l'unica forma di santità reale e possibile. Sei l'unico modo per giungere alla meta propostaci da Dio.

O Gesù, nostro Signore, Tu sei la vera Via, Verità e Vita. Tu sei il modello della nostra vita. Tu sei l'esemplare perfetto in santità al quale il Padre desidera che noi tutti ci conformiamo.

Fa' dunque, o Gesù, che ci impegniamo a contemplare, ad adorare, e ad imitare la tua perfetta santità.

**Preghiere e Canto** (come sopra).

**5 Guida:** O Gesù, Tu sei stato l'esempio e la luce di tutti i Santi. S.Francesco non ha voluto far altro che rivivere il tuo Vangelo, alla lettera.

S.Teresa del Bambin Gesù ha scritto: "Non trovo più nulla nei libri, eccetto che nel Vangelo. Questo mi basta".

L'Imitazione di Cristo, ponendo Te come il modello costante di riferimento, scrive: "La nostra più assillante sollecitudine sia meditare la vita di Gesù. La dottrina del Salvatore è migliore di tutte le dottrine dei Santi: e chi ne possiede lo spirito trova in essa una manna nascosta" (I,1).

"Beato chi comprende che cos'è amar Gesù, e disprezzare se stesso per amore di Gesù! Gesù vuole essere amato sopra tutte le cose.

Chi si aggrappa alla creatura con essa cadrà perché essa stessa è caduca; chi abbraccia invece Gesù non ne sarà staccato in eterno.

Ama e tieniti amico colui il quale, quando tutti gli altri ti abbandoneranno, non ti lascerà, né permetterà che tu perisca. Volente o nolente, bisogna ben che un giorno ti separi da tutti. Ma non da Gesù.

T'accorgerai che quasi tutto ciò che hai affidato agli uomini invece che a Gesù, è andato perduto. Tieniti vicino a Gesù e affidati a colui che solo ti potrà aiutare quando tutti gli altri ti mancheranno" (II,7).

"Con Gesù tutto va bene e nulla sembra difficile, ma senza di lui ogni cosa diviene faticosa. Quando Gesù non parla dentro di noi nulla ci consola; basta però una sola parola di Gesù, che subito si sente un gran conforto. Essere senza Gesù è amaro inferno; essere con Gesù è dolce paradiso. Chi trova Gesù trova un bene che supera ogni altro bene. E chi perde Gesù, perde più del mondo intero. Perciò Gesù solo ti sia sommamente caro" (II,8).

Perciò la B.Elisabetta della Trinità scrive: "Gesù, rivestimi di Te, immedesima la mia anima a tutti i movimenti dell'anima tua, sostituisciti a me, affinché la mia vita non sia che una irradiazione della tua vita. Vieni in me come adoratore, come riparatore e come salvatore. O Verbo eterno, parola del mio Dio, voglio passare la mia vita ad ascoltarti. Spirito d'amore, discendi su di me, perché si faccia nell'anima mia quasi un'incarnazione del Verbo".

O Gesù, Figlio di Dio, Sapienza di Dio, Santità di Dio, fa' che anch'io non ti lasci mai, ma, come Maria, e i Santi Ti tenga sempre davanti agli occhi e al centro del mio cuore, per ammirarti, crederti, amarti, imitarti, adorarti.

**Preghiere e Canto** (come sopra).

**Canto:** Adoriamo il Sacramento.

**Sac.:** Preghiamo. Donaci, o Padre, la luce della fede e la fiamma del tuo amore, perché adoriamo in spirito e verità il nostro Dio e Signore, Gesù Cristo, presente in questo santo Sacramento. Egli che è Dio e vive e regna nei secoli dei secoli. R/ Amen

**Benedizione. Reposizione.** Dio sia benedetto...

**Canto:** Salve Regina.

